

SAN PIETRO VAL LEMINA: UN ESEMPIO DALLE SCUOLE PRIMARIE – di Michele Colombino

TORINO\ aise\ - San Pietro Val Lemina, piccolo paese della provincia di Torino, oltre all'onore di ospitare il Monumento "Ai Piemontesi nel mondo" e di essere sede di visite ed incontri internazionali per rivalutare e valorizzare le radici degli emigrati, ha una scuola primaria e dell'infanzia molto sensibile ed attiva per affrontare e mantenere nei programmi anche il fenomeno migratorio che – tempo addietro - ha dimezzato il paese. È stato un percorso di ricerca durato circa due anni, proposto da un genitore e portato avanti dalle insegnanti in collaborazione con alcuni enti, tra cui il Museo dell'Emigrazione di Frossasco; i bambini sono stati anche in visita al Monumento, dove è stata loro illustrata la storia della migrazione dei Piemontesi, in particolare in Argentina; è scaturita quindi l'idea di dare un nome molto rappresentativo alle scuole, per esprimere al meglio la volontà programmatica, semplice ma concreta: Bambini delle Migrazioni. Il 3 maggio scorso alla presenza di Autorità scolastiche, civili, religiose, delle alunne ed alunni con le rispettive famiglie, è avvenuta la cerimonia ufficiale della titolazione "Bambini delle Migrazioni" tra l'entusiasmo generale e l'impegno di continuare ad approfondire ed incrementare le conoscenze relative ai fenomeni migratori che hanno interessato ed interessano il territorio. Dopo lo scoprimento della targa ospiti e genitori sono stati guidati dai bambini a visitare gli allestimenti preparati nelle classi sul tema delle migrazioni di ieri e di oggi. È stata un'occasione per estrapolare dagli archivi dell'Associazione Piemontesi nel mondo una lettera del 1974 di un emigrato locale in USA, a Fresno (California), William Fossat, in cui affermava "...sono in America da 50 anni e sono stato a scuola a San Pietro Val Lemina quando ero un bambino. Ora sono un Vicepresidente della Bank of America". Sull'esempio di quanto realizzato a San Pietro Val Lemina ci auguriamo che anche altre scuole primarie vogliano riproporre fra le materie di scuola la tematica della grande emigrazione storica (1850-1900), che, nonostante il grande potenziale umano sul territorio, ha privato il nostro Paese di oltre 5 milioni di umili braccia di lavoro e di intellettuali, persone che hanno contribuito a fare la fortuna di altri continenti e nazioni. (Piemontesi nel mondo \aise)